

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 9 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO SOCIO-ASSISTENZIALE/POLITICHE DEL LAVORO

I PROVA SCRITTA DI DATA 17 FEBBRAIO 2011  
Indirizzo sociale/formativo

1. La legge 53 del 2000 disciplina il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città. Il primo articolo della legge promuove tra l'altro un equilibrio tra i tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione mediante:
  - a) l'istituzione dei congedi dei genitori e l'estensione del sostegno ai genitori di soggetti portatori di handicap;
  - b) la presa in carico della fascia minori in età 0-3 anni per conciliare i tempi di lavoro con i tempi della famiglia;
  - c) la specializzazione della filiera di servizi per la conciliazione famiglia - lavoro.
  
2. L'articolo nove della legge 53 del 2000 nel prevedere misure a sostegno della flessibilità di orario promuove ed incentiva tra l'altro:
  - a) progetti di formazione, di tirocinio e di stage aziendale per favorire l'inserimento lavorativo di persone che hanno fruito dei congedi parentali;
  - b) progetti che consentano la sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo, che benefici del periodo di astensione obbligatoria o dei congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo;
  - c) progetti che consentano la formazione delle co-manager per conciliare l'attività lavorativa con quella familiare delle imprenditrici.
  
3. L'articolo 24 della legge 53 del 2000 disciplina il piano territoriale degli orari prevedendo l'obbligo di individuare un responsabile cui assegnare la competenza in materia di tempi ed orari per i comuni:
  - a) con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
  - b) con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
  - c) con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
  
4. Quali dei seguenti interventi previsti dall'art. 25 della legge provinciale 14/1991 non sono da classificare nell'ambito degli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare?
  - a) interventi di pronta accoglienza;
  - b) interventi di assistenza domiciliare;
  - c) interventi di erogazione del reddito di garanzia;
  
5. Gli articoli 28 e 29 della legge provinciale 13/2007 istituiscono e disciplinano la valutazione dell'impatto familiare per orientare le strategie complessive della Provincia Autonoma di Trento. Essa costituisce strumento per indirizzare le politiche tributarie e tariffarie della Provincia secondo criteri di differenziazione e proporzionalità in rapporto alla composizione del nucleo familiare e alla sua condizione economica. La valutazione di impatto familiare implica tra l'altro:
  - a) la valutazione preventiva dell'incidenza sulle famiglie degli interventi previsti negli atti di programmazione e dei relativi strumenti attuativi
  - b) la valutazione in itinere dell'impatto prodotto dai progetti di promozione della famiglia sia sui propri componenti che sull'intera comunità di riferimento;
  - c) la valutazione strategica ex-ante ed ex-post dell'impatto economico prodotto dal reddito di garanzia sulle famiglie trentine;
  
6. Quali dei seguenti attori sociali previsti dall'art. 6 della legge provinciale 14/1991 non sono classificati soggetti del sistema socio-assistenziale?
  - a) il volontariato in forma individuale o organizzata;
  - b) la famiglia;
  - c) le organizzazioni che aderiscono al distretto famiglia;

A

AA

AA

AA

7. L'art. 5 della legge provinciale 13/2007 istituisce il distretto dell'economia solidale. Il Distretto è inteso dalla norma come:

- a) circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi;
- b) circuito economico capace di valorizzare tramite il finanziamento di forme di lavoro protetto le capacità residue degli utenti svantaggiati presi in carico dal sistema dei servizi socio-assistenziali;
- c) modalità operativa, a base locale, tramite cui si sostengono le filiere etiche con specifici interventi di sostegno della produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi ecosostenibili;

8. Il capo VII della legge provinciale 13/2007 disciplina gli strumenti di integrazione e di coordinamento delle politiche. Quali delle seguenti modalità di integrazione delle specifiche politiche non sono disciplinate con uno specifico articolo dal citato capo della legge?

- a) l'integrazione socio-abitativa;
- b) l'integrazione socio-lavorativa;
- c) l'integrazione famiglia e lavoro

9. I modelli di organizzazione familiare sono mutati spesso nel tempo. In particolare gli storici sostengono che:

- a) nell'epoca moderna i coniugi intraprendevano un percorso innanzitutto come famiglia genitoriale educante;
- b) nell'epoca moderna i coniugi intraprendevano un percorso innanzitutto come coppia coniugale amorosa
- c) nell'epoca moderna i coniugi intraprendevano un percorso innanzitutto come coppia coniugale amorosa ed educante.

10. Il rischio della mortalità infantile ha caratterizzato la storia moderna della famiglia. Gli studi dimostrerebbero che:

- a) il rischio di morte nei primi anni di vita era differenziato per classe sociale di appartenenza;
- b) il rischio di morte nei primi anni di vita era analogo tra tutte le classi sociali di appartenenza;
- c) il rischio di morte era connesso allo scarso investimento delle madri nei confronti dei nuovi bambini piccoli.

11. Solitamente si afferma che l'Italia è il paese in cui si registra in assoluto il tasso di natalità più basso del mondo:

- a) vero, abbiamo il tasso di natalità più basso, i dati del 2009 affermano che abbiamo circa 0,9 figli per donna in età fertile;
- b) falso, nel 2008 nel mondo eravamo penultimi prima del Giappone (ultimi in Europa nel 2008, ma nel 2009 siamo terz'ultimi prima di Germania e Austria);
- c) vero, la stima Istat per il 2010 è di 10,2 nati ogni mille abitanti.

12. Qual è il tasso di separazione e di divorzio in Italia secondo le statistiche ufficiali nel 2008?

- a) 286,2 e 178,8 per mille abitanti;
- b) 178,8 e 286,2 per mille abitanti;
- c) 150,2 e 201,3 per mille abitanti.

13. La famiglia nell'epoca contemporanea si trova sempre più spesso nella difficile compensazione tra lavoro familiare e lavoro remunerato. In che cosa si distinguono la visione funzionalista e quella conflittualista?

- a) secondo i funzionalisti la distinzione dei ruoli era una risposta alla necessità di evitare conflitti di status, quella conflittualista tende invece ad evitare conflitti tra domande di lavoro e tempo;
- b) nessuna, i funzionalisti come i conflittualisti tendono ad evidenziare la distinzione dei ruoli come base per rispondere alle domande sociali;
- c) secondo i funzionalisti la distinzione dei ruoli era un tentativo volto ad evitare conflitti tra domande di lavoro e tempo; per i conflittualisti per evitare il conflitto di status.

*[Handwritten signatures and initials]*

14. Spesso tra le cause dell'aumento dei divorzi si cita il massiccio ingresso delle donne nel mercato del lavoro.
- vero, il lavoro aumenta l'instabilità per i continui impegni fuori casa e acuisce l'asimmetria con gli uomini per il diverso livello di reddito;
  - vero, il lavoro impone una continua tensione per problemi di conciliazione e di qualità del lavoro da garantire da parte delle donne, soprattutto se libere professioniste. proprio in questi casi, infatti, aumentano le richieste degli uomini di divorziare da matrimoni che non corrispondono più alle aspettative;
  - falso, semplicemente le donne che lavorano si sentono più simmetriche rispetto agli uomini e hanno una dotazione economica per sciogliere un rapporto che non corrisponde più alle aspettative.
15. Quando si è celebrato il referendum sulla legge che riconosceva il divorzio come diritto?
- 1972;
  - 1975;
  - 1974.
16. In riferimento alla conoscenza tacita delle persone (*tacit knowledge*) si può sostenere che:
- i soggetti conoscono molto di più di quello che riescono ad esprimere e pertanto, basandosi sulle loro capacità, devono essere aiutati a riflettere sulle proprie pratiche lavorative;
  - i soggetti apprendono molto di più di quello che i percorsi formativi offrono, sicuramente la riflessione sulla sequenza dei contenuti formativi a questo proposito è fondamentale;
  - i soggetti attraverso la formazione imparano molti contenuti cognitivi, tuttavia la formazione deve aiutare a trasformare tali competenze in routine di lavoro.
17. La metodologia formativa definita *Mastery Learning* indica che:
- ogni allievo può raggiungere apprendimenti consistenti se adeguatamente sostenuti dall'insegnante che ne definisce obiettivi e predispone i rinforzi legati ai diversi livelli di successo;
  - ogni allievo può raggiungere qualsiasi tipo di apprendimento purché sostenuto da un adeguato contributo di tutti i componenti del gruppo secondo programmazioni predisposte dall'insegnante;
  - ogni allievo può raggiungere qualsiasi tipo di apprendimento se viene predisposto un piano incrementale di apprendimenti debitamente ripetuti secondo un programma standard predisposto dall'insegnante.
18. Quali articoli della Costituzione italiana affrontano il tema della famiglia?
- 28, 30, 31;
  - 30, 31, 116;
  - 29, 30, 31.
19. Cosa si intende per *learning organizations*?
- si intendono quelle organizzazioni che fanno dell'apprendimento un obiettivo permanente attraverso continui stimoli ad attività di formazione e di sviluppo di abilità complesse, secondo modalità espositive e per scoperta;
  - si intendono quelle organizzazioni in cui si dominano i processi di rischio e si sa apprendere dal loro monitoraggio permanente;
  - si intendono quelle organizzazioni che apprendono grazie ad una cultura collettiva capace di affrontare situazioni di incertezza in cui apprendere è una abitudine e le opportunità di sviluppo esistono per chiunque.
20. Cosa si intende per *integrazione socio-sanitaria*?
- collaborazione settoriale tra sanità e assistenza per una condivisione delle basi informative sui soggetti in stato di bisogno;
  - collaborazione tra servizi sociali e sanitari finalizzata ad ottenere una valutazione globale del bisogno assistenziale e una risposta unitaria allo stesso;
  - collaborazione programmatica delle iniziative promosse dai servizi sociali e sanitari volte ad affrontare i bisogni della popolazione in riferimento ai piani socio-sanitari di zona.
21. Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm., cd. "Codice sulla privacy", l'adesione ad un sindacato è qualificato come:
- un dato personale;
  - un dato sensibile;
  - un dato identificativo.

22. Qualora non sia stabilito in leggi di settore, regolamenti o atti amministrativi un termine specifico per la conclusione di un determinato procedimento amministrativo, esiste comunque per la Provincia autonoma di Trento l'obbligo di provvedere?
- si, entro 30 giorni;
  - si, entro 60 giorni;
  - si, entro 90 giorni.
23. Una legge, salvo che sia altrimenti disposto, entra in vigore:
- il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
  - il quindicesimo giorno successivo a quello della sua promulgazione;
  - alla data indicata nella legge stessa.
24. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., la motivazione non è richiesta:
- per gli atti normativi, per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa e per quelli a contenuto generale;
  - per gli atti normativi e per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa;
  - per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.
25. Ai sensi dell'art. 32, comma 7, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., trascorsi inutilmente trenta giorni dal ricevimento della richiesta di accesso:
- essa deve intendersi accolta;
  - essa deve intendersi rifiutata;
  - essa deve intendersi rifiutata, ma il termine corretto è di sessanta giorni.
26. Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., i pareri, salvo che non sia diversamente disposto, debbono essere resi entro:
- 60 giorni;
  - 30 giorni;
  - 90 giorni.
27. A chi spetta consentire o negare il diritto di accesso a documenti amministrativi concernenti procedimenti amministrativi della Provincia autonoma di Trento?
- al responsabile della struttura;
  - all'Assessore;
  - al responsabile del procedimento.
28. L'art. 32 bis, comma 5, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., prevede, tra l'altro, che contro il differimento o il diniego di accesso dell'Amministrazione provinciale, l'interessato possa ricorrere alternativamente:
- alla Giunta provinciale o al difensore civico;
  - alla Giunta provinciale o all'autorità giurisdizionale competente;
  - al difensore civico o all'autorità giurisdizionale competente.
29. A quale soggetto deve essere rivolto il ricorso in opposizione?
- alla stessa autorità che ha emanato l'atto;
  - all'autorità gerarchicamente superiore;
  - al Ministro competente.
30. Qual'è, per l'Amministrazione provinciale, il titolare del trattamento dei dati previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm., cd. "Codice sulla privacy"?
- il dirigente del servizio;
  - il responsabile del procedimento;
  - la Provincia autonoma di Trento.

 - 4

I PROVA SCRITTA DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 9 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO SOCIO-ASSISTENZIALE/POLITICHE DEL LAVORO (N. 7 AD INDIRIZZO POLITICHE DEL LAVORO E N. 2 AD INDIRIZZO SOCIALE/FORMATIVO), CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE

**GRIGLIA DELLE RISPOSTE**

**INDIRIZZO SOCIALE/FORMATIVO**

<b>N DOMANDA</b>	<b>RISPOSTA CORRETTA</b>
1	A
2	B
3	C
4	C
5	A
6	C
7	A
8	C
9	A
10	B
11	B
12	A
13	A
14	C
15	C
16	A
17	A
18	C
19	C
20	B
21	B
22	A
23	A
24	C
25	B
26	B
27	A
28	A
29	A
30	C

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 9 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO SOCIO-ASSISTENZIALE/POLITICHE DEL LAVORO

I PROVA SCRITTA DI DATA 17 FEBBRAIO 2011  
Indirizzo Politiche del lavoro

1. Per prestazioni di lavoro accessorio si intendono:

- A) attività lavorative rese in alcuni ambiti definiti dalla legge che non danno complessivamente luogo, con riferimento al medesimo committente, a compensi superiori a 5.000 € nel corso dell'anno solare;
- B) attività lavorative occasionali di durata complessiva non superiore a trenta giorni nell'anno solare;
- C) attività lavorative di carattere autonomo, svolte nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione dell'attività lavorativa.

2. Il contratto di somministrazione di lavoro:

- A) è il rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, che intercorre tra una agenzia di somministrazione autorizzata e lavoratore somministrato;
- B) è il rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, che intercorre fra soggetto utilizzatore e lavoratore somministrato;
- C) è il contratto che regola il rapporto di servizio fra agenzia di somministrazione autorizzata e soggetto utilizzatore.

3. Qualora la durata complessiva di più contratti di lavoro di carattere stagionale stipulati fra le medesime parti sia superiore a 36 mesi, si può determinare come conseguenza:

- A) il lavoratore può chiedere ed ottenere dal giudice l'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- B) il lavoratore può chiedere ed ottenere dal giudice il risarcimento del danno e l'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- C) il lavoratore non può vantare alcun diritto perché la fattispecie è legittima

4. L'età per l'accesso al lavoro:

- A) è di 15 anni;
- B) coincide con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione ovvero 16 anni;
- C) coincide con l'assolvimento dell'obbligo di formazione ovvero 18 anni.

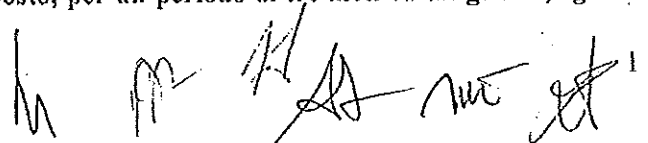
5. La trasferta si distingue dal trasferimento:

- A) Perché il dipendente è tenuto a svolgere la propria prestazione di lavoro presso altro datore di lavoro temporaneamente, nell'interesse del proprio datore di lavoro;
- B) Per il mutamento solo temporaneo del luogo di prestazione dell'attività;
- C) Perché il dipendente è tenuto a svolgere la propria prestazione di lavoro presso altro datore di lavoro temporaneamente, nell'interesse sia del proprio datore di lavoro che di quello ove viene svolta l'attività.

6. Il licenziamento per giusta causa, intimato per gravissime inadempienze nei doveri contrattuali da parte del lavoratore:

- A) Non può essere intimato dal datore di lavoro senza preventiva contestazione dell'addebito;
- B) Può essere intimato dal datore di lavoro senza preventiva contestazione dell'addebito, in quanto l'articolo 7 dello Statuto dei lavoratori (legge 300/1970) si riferisce alle sole sanzioni disciplinari;
- C) Deve essere intimato dal datore di lavoro previa contestazione dell'addebito, solo qualora tale contestazione sia prevista dalla contrattazione collettiva di lavoro nazionale.

7. Qualora un lavoratore sia assegnato allo svolgimento di mansioni superiori, in sostituzione di un lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto, per un periodo di tre mesi ed un giorno, egli ha diritto:



- A) Al trattamento corrispondente all'attività svolta e all'assegnazione definitiva alle mansioni superiori;
- B) al solo trattamento corrispondente all'attività svolta per detto periodo;
- C) non ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta per detto periodo, in quanto egli ha diritto all'assegnazione definitiva alle mansioni superiori con effetto solo dalla scadenza del medesimo periodo.

**8. Durante il periodo di prova:**

- A) le parti del rapporto di lavoro possono liberamente recedere dal rapporto di lavoro, senza alcun obbligo di preavviso;
- B) le parti possono recedere dal rapporto di lavoro con obbligo di preavviso;
- C) le parti possono recedere dal rapporto di lavoro e solo il datore di lavoro ha l'obbligo di preavviso.

**9. E' soggetto disoccupato:**

- A) colui che è privo di lavoro, immediatamente disponibile allo svolgimento di attività lavorativa ed alla ricerca del lavoro secondo modalità definite con i servizi competenti;
- B) colui che non ha mai lavorato, immediatamente disponibile allo svolgimento di attività lavorativa ed alla ricerca del lavoro secondo modalità definite tramite il patto di servizio;
- C) colui che è privo di lavoro, immediatamente disponibile allo svolgimento di attività lavorativa che generi un reddito superiore al reddito minimo imponibile ed alla ricerca di attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.

**10. Il soggetto che rifiuti di sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro nei confronti dell'Inps, o, una volta sottoscritta, rifiuti di essere avviato ad un percorso di riqualificazione professionale proposto dai servizi competenti o non vi partecipi regolarmente senza adeguata giustificazione perde, se ne ha titolo:**

- A) il diritto a qualsiasi erogazione previdenziale, sia a tutela della disoccupazione che di cassa integrazione guadagni;
- B) il diritto a qualsiasi erogazione previdenziale a tutela della disoccupazione, ma non di cassa integrazione guadagni;
- C) solo il diritto ai trattamenti previdenziali previsti dall'articolo 19 della legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

**11. Non costituisce organo dell'Agenzia del lavoro (d'ora in avanti "Agenzia"), ai sensi della L.P. n. 19/1983:**

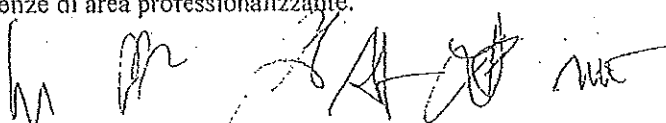
- A) il Presidente del consiglio di amministrazione
- B) il dirigente
- C) il collegio dei revisori dei conti

**12. I lavori socialmente utili disciplinati dall'Azione 10 del Piano degli interventi di politica del lavoro della Provincia di Trento (d'ora in avanti "Piano") sono finalizzati a:**

- A) consentire il raggiungimento dei requisiti contributivi necessari per la pensione a particolari fasce di soggetti deboli mediante l'offerta di rapporti di lavoro a tempo indeterminato;
- B) favorire il recupero sociale e lavorativo di particolari fasce di soggetti deboli mediante l'offerta di rapporti di lavoro a tempo determinato;
- C) favorire il recupero sociale e lavorativo di particolari fasce di soggetti deboli mediante l'impiego in attività socialmente utili che non costituiscono rapporto di lavoro subordinato

**13. Nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante la disciplina normativa della Provincia di Trento stabilisce che:**

- A) la formazione formale non può essere inferiore a 120 ore annue, distribuite tra le competenze di area trasversale e quelle di area professionalizzante;
- B) la formazione non può essere inferiore a 120 ore medie annue, distribuite tra le competenze formali e quelle di area professionalizzante;
- C) la formazione formale non può essere inferiore a 320 ore annue di cui 120 ore per acquisire competenze di area trasversale e 200 ore per conseguire competenze di area professionalizzante.



14. Il servizio "Eures", disciplinato dall'Azione 1 del Piano, è:

- A) un servizio offerto dall'Agenzia del Lavoro, quale soggetto partner di una rete di cooperazione europea, volto a favorire la mobilità geografica e professionale dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea;
- B) un progetto provinciale volto a favorire la formazione dei giovani minori di 30 anni tramite tirocini presso imprese dell'Unione Europea;
- C) un progetto provinciale volto ad incentivare la costituzione di imprese all'estero, in ambito Euregio.

15. Gli interventi di sostegno alle cooperative sociali di inserimento lavorativo di cui all'azione 9 del Piano sono adottati dall'Agenzia del Lavoro a seguito:

- A) del parere positivo espresso da apposito comitato tecnico al Consiglio di amministrazione dell'Agenzia del lavoro sul progetto per l'inserimento lavorativo presentato dalle cooperative sociali;
- B) di determinazione del Dirigente l'Agenzia del lavoro di approvazione del piano di impresa presentato dalle cooperative sociali;
- C) di apposita deliberazione della Commissione provinciale per l'impiego che ha approvato il progetto per l'inserimento lavorativo presentato dalle cooperative sociali.

16. Una legge, salvo che sia altrimenti disposto, entra in vigore:

- A) il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
- B) il quindicesimo giorno successivo a quello della sua promulgazione;
- C) alla data indicata nella legge stessa.

17. Non possono ritenersi atti pubblici:

- A) le deliberazioni della Giunta provinciale;
- B) gli atti di gestione del personale;
- C) gli atti conclusivi dei procedimenti amministrativi.

18. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., la motivazione non è richiesta:

- A) per gli atti normativi, per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa e per quelli a contenuto generale;
- B) per gli atti normativi e per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa;
- C) per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.

19. Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., i pareri, salvo che non sia diversamente disposto, debbono essere resi entro:

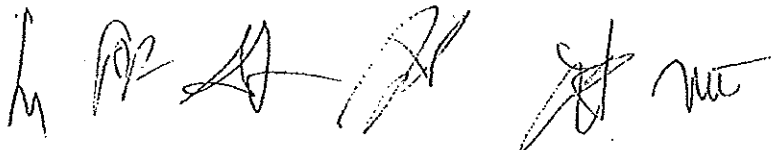
- A) 60 giorni;
- B) 30 giorni;
- C) 90 giorni.

20. Ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. il provvedimento è nullo, tra l'altro, quando:

- A) è stato adottato in violazione di legge;
- B) è stato adottato in carenza di motivazione;
- C) è stato adottato in violazione o elusione del giudicato.

21. Salvo che sia altrimenti disposto, qualora un parere sia espressamente prescritto, esso deve intendersi:

- A) obbligatorio, ma non vincolante;
- B) obbligatorio e vincolante;
- C) facoltativo.





22. Gli edifici di proprietà della Provincia destinati a sede degli uffici pubblici appartengono:

- A) ai beni del demanio eventuale della Provincia;
- B) ai beni del demanio esclusivo della Provincia;
- C) ai beni patrimoniali indisponibili della Provincia.

23. I titolari delle cariche elettive sono legati all'Amministrazione in cui sono eletti da un rapporto:

- A) di pubblico impiego;
- B) di servizio di tipo professionale;
- C) di servizio di tipo onorario.

24. A chi spetta consentire o negare il diritto di accesso a documenti amministrativi concernenti procedimenti amministrativi della Provincia autonoma di Trento?

- A) al responsabile del procedimento;
- B) all'Assessore;
- C) al responsabile della struttura.

25. L'art. 32 bis, comma 5, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., prevede, tra l'altro, che contro il differimento o il diniego di accesso dell'Amministrazione provinciale l'interessato possa ricorrere alternativamente:

- A) alla Giunta provinciale o al difensore civico;
- B) alla Giunta provinciale o all'autorità giurisdizionale competente;
- C) al difensore civico o all'autorità giurisdizionale competente.

26. Le tariffe a carico degli utenti per la fruizione di servizi pubblici erogati dall'Amministrazione vengono comprese, nel bilancio dell'ente, tra:

- A) le entrate tributarie;
- B) le entrate extratributarie;
- C) le partecipazioni.

27. L'esercizio finanziario della Provincia coincide:

- A) con l'anno solare;
- B) con la durata del bilancio annuale di previsione;
- C) con la durata del bilancio pluriennale di previsione.

28. Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, nel bilancio annuale di previsione della Provincia le previsioni di entrata di spesa sono redatte:

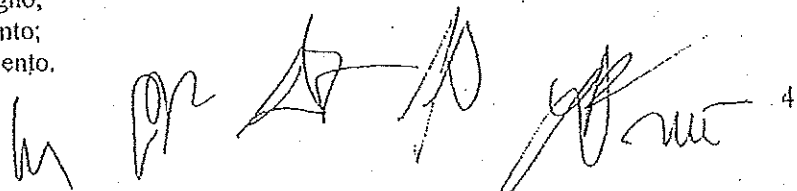
- A) in termini di competenza;
- B) in termini di cassa;
- C) in termini di competenza e cassa.

29. Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, il bilancio di previsione della Provincia è:

- A) presentato dalla Giunta al Consiglio provinciale e approvato da quest'ultimo;
- B) presentato dal Presidente della Provincia alla Giunta e approvato da quest'ultima;
- C) presentato dal Presidente al Consiglio provinciale e approvato da quest'ultimo.

30. Il bilancio di competenza della Provincia considera le entrate e le spese rispettivamente:

- A) nella fase dell'accertamento e dell'impegno;
- B) nella fase della riscossione e del pagamento;
- C) nella fase dell'accertamento e del pagamento.

 4

I PROVA SCRITTA DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 9 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO SOCIO-ASSISTENZIALE/POLITICHE DEL LAVORO (N. 7 AD INDIRIZZO POLITICHE DEL LAVORO E N. 2 AD INDIRIZZO SOCIALE/FORMATIVO), CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE

**NUOVA GRIGLIA DELLE RISPOSTE**

**INDIRIZZO POLITICHE DEL LAVORO**

<b>N DOMANDA</b>	<b>RISPOSTA CORRETTA</b>
1	A
2	C
3	C
4	B
5	B
6	A
7	B
8	A
9	A
10	A
11	B
12	B e C
13	A
14	A
15	A
16	A
17	B
18	C
19	B
20	C
21	A
22	C
23	C
24	C
25	A
26	B
27	A
28	A
29	A
30	A

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI  
N. 9 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA  
PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO SOCIO-ASSISTENZIALE/POLITICHE DEL LAVORO

**Tema n. 3**

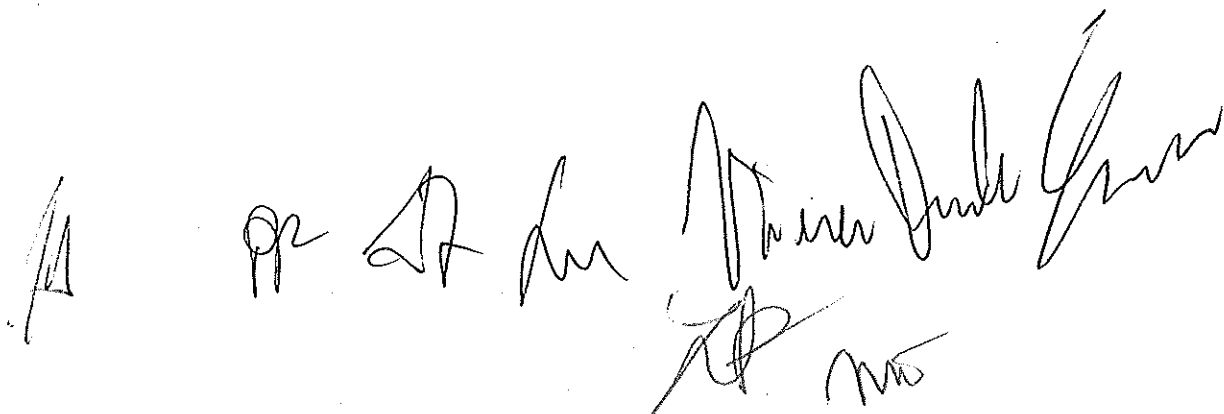
**II PROVA SCRITTA DI DATA 24 FEBBRAIO 2011**

**Indirizzo Politiche del lavoro**

1. Politiche della Provincia di Trento per incentivare l'occupazione femminile.
2. Il ruolo della formazione nei contratti volti a favorire l'occupazione giovanile.
3. Illustri il candidato i principali strumenti di programmazione della Provincia autonoma di Trento, generali e attuativi, soffermandosi in particolare sulla natura e sulle funzioni degli strumenti di programmazione finanziaria.

**Indirizzo sociale formativo**

1. Da qualche tempo si insiste sul tema del calo della natalità nella società italiana. Quali processi accompagnano questo fenomeno e quali prospettive si profilano per il futuro?
2. Nell'ambito dell'orientamento di una maggiore integrazione tra servizi sociali e sanitari, il/la candidata/o illustri che cosa si intende per presa in carico "unitaria" dei servizi.
3. Illustri il/la candidato/a le modalità previste dalla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 ss.mm., attraverso le quali è consentito esercitare il diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI  
N. 9 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA  
PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO SOCIO-ASSISTENZIALE/POLITICHE DEL LAVORO

**Tema n. 2**

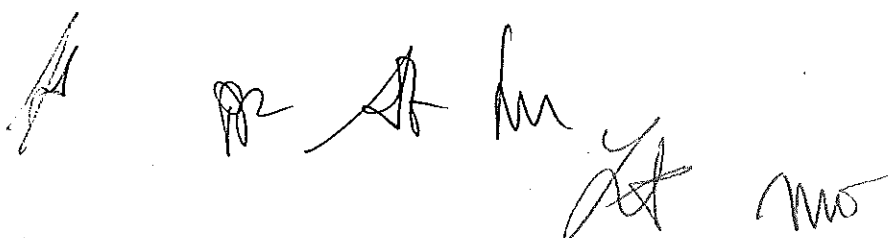
**II PROVA SCRITTA DI DATA 24 FEBBRAIO 2011**

**Indirizzo Politiche del lavoro**

1. Si illustri in quale modo la legislazione nazionale ha valorizzato la sinergia tra servizi pubblici per l'impiego e soggetti privati, al fine di garantire efficienza e trasparenza nell'incontro fra domanda ed offerta di lavoro.
2. Gli strumenti volti a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro del soggetto disabile in Provincia di Trento, in modo particolare le convenzioni per l'inserimento mirato.
3. La comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo nella legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm.. Il candidato illustri l'istituto e si soffermi in particolare sull'individuazione dei soggetti che possono essere coinvolti in un procedimento amministrativo.

**Indirizzo sociale formativo**

1. Le statistiche ufficiali relative ai figli desiderati dalle coppie evidenziano come il numero di figli desiderati è superiore a quello effettivamente rilevato. Il/la candidato/a approfondisca questo fenomeno segnalando i processi che lo accompagnano e le possibili proposte di sostegno al desiderio di paternità e maternità.
2. Nell'ambito di una attività formativa per funzionari dei servizi socio-assistenziali over 45 da riqualificare, il/la candidato/a illustri come procederebbe per una efficace progettazione formativa per 25 persone provenienti dalle aree periferiche della provincia.
3. Dati personali, identificativi e sensibili alla luce del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm., cd. "Codice sulla privacy". Il candidato, dopo avere illustrato le loro definizioni ai sensi dell'art. 4 del Codice, si soffermi in particolare sui principi, individuati dagli articoli 20 e 22 del Codice, applicabili al trattamento dei dati sensibili (a titolo esemplificativo: principi del trattamento, finalità ....).



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI  
N. 9 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA  
PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO SOCIO-ASSISTENZIALE/POLITICHE DEL LAVORO

**Tema n. 1**

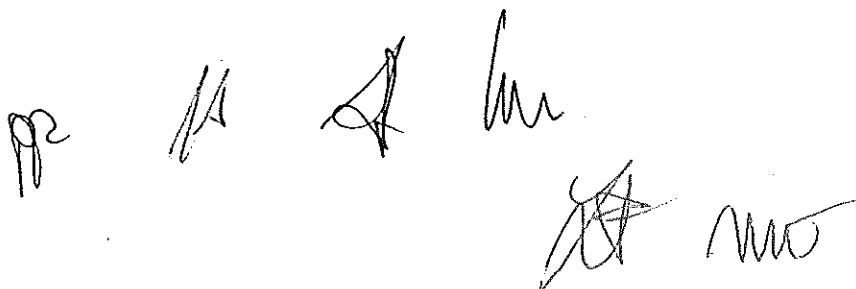
**II PROVA SCRITTA DI DATA 24 FEBBRAIO 2011**

**Indirizzo Politiche del lavoro**

1. Gli strumenti di politica attiva del lavoro della Provincia di Trento a favore dei soggetti disoccupati.
2. Caratteri distintivi nell'esercizio del potere direttivo e di controllo della prestazione lavorativa nelle fattispecie del distacco, della somministrazione di lavoro e dell'appalto.
3. Il principio di imparzialità nella pubblica Amministrazione. Il candidato illustri l'istituto, indicando anche la fonte normativa da cui trae origine e si soffermi in particolare sulle sue più frequenti declinazioni applicative.

**Indirizzo sociale formativo**

1. Sempre più spesso si sostiene che la risposta al benessere delle famiglie passi per una adeguata armonizzazione tra i tempi del lavoro e i tempi della famiglia. Quali aspetti rendono complesso il raggiungimento di questo obiettivo e quali progettualità potrebbero sostenere questo processo?
2. Nell'ambito della recente riforma istituzionale che vede la costituzione delle "Comunità di Valle" cui viene affidata anche la competenza socio-assistenziale, il/la candidata/o illustri come procederebbe, sul piano metodologico, per la realizzazione dei "piani sociali di comunità".
3. Il responsabile del procedimento amministrativo nella legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm.. Il candidato illustri l'istituto e si soffermi in particolare sulle sue principali funzioni.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'P' on the left, several stylized initials in the middle, and a signature on the right.